

## COMMENTI

### Finalità del documento

**Edison condivide le finalità della proposta di riforma dell'Autorità, che mira a ridurre le inefficienze legate all'attuale modalità di copertura degli oneri del meccanismo TEE tramite le componenti RE e RE<sub>T</sub> applicate anche agli impianti termoelettrici alimentati a gas naturale.**

La regolazione attuale potrebbe in effetti portare da un lato ad un trasferimento con effetti amplificati dei costi derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica sui prezzi dell'energia elettrica pagati dai clienti finali e, dall'altra, a ridurre la competitività degli impianti termoelettrici italiani alimentati a gas naturale rispetto agli impianti di produzione che sfruttano la medesima tecnologia in altri Paesi europei, o rispetto alla produzione elettrica da altre fonti (anche se caratterizzata da una minore efficienza).

**Sosteniamo quindi la proposta di esentare i volumi di gas naturale prelevato con la finalità di produrre energia elettrica da immettere in rete, dal pagamento delle componenti tariffarie RE e RE<sub>T</sub> a copertura degli oneri derivanti dal meccanismo TEE.**

Si ritiene, pertanto, corretto per i soggetti di tipo B e C l'approccio dell'Autorità che prevede di applicare tale esonero alla sola frazione del volume di gas prelevato destinata alla produzione di energia elettrica per successiva immissione in rete.

Come soluzione duratura per evitare gli effetti distorsivi legati all'applicazione degli oneri generali di sistema ai clienti finali di energia elettrica e gas, Edison condivide la proposta dell'Autorità di trasferire a termine gli oneri generali di sistema, compresi quelli derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica, alla fiscalità generale coerentemente con la natura fiscale di questi oneri. Questo permetterebbe una notevole semplificazione dell'attività di vendita e consentirebbe ai prezzi al dettaglio dell'energia elettrica e del gas di riflettere maggiormente gli effettivi costi di fornitura e trasporto.

### Aspetti implementativi dell'eventuale riforma dei criteri di allocazione

In relazione alle due modalità alternative proposte, si ritiene che debbano essere adeguatamente considerati gli impatti sul piano della concorrenza tra diverse tipologie di impianti termoelettrici alimentati a gas. Una differenziazione nel trattamento tra impianti di tipo A rispetto a quelli di tipo B e C potrebbe infatti generare distorsioni alla concorrenza e alla competitività tra soggetti che producono lo stesso bene/servizio. **L'ipotesi 2 (approccio omogeneo ex-post) appare quindi una soluzione pertinente al fine di garantire parità di trattamento per tutti i produttori termoelettrici, indipendentemente dalla tipologia a cui appartengono e pertanto sosteniamo la sua applicazione.**

È da considerare, inoltre, che l'applicazione dell'approccio ex-post a tutti i soggetti avrebbe il vantaggio di non necessitare un coinvolgimento attivo delle imprese di trasporto, di distribuzione e di vendita ed una revisione dei processi di fatturazione, mentre la presenza di un unico soggetto centralizzato per la gestione dei rimborsi sarebbe comunque prevista in entrambe le ipotesi (nell'ipotesi 2 aumenterebbe solo l'entità dei rimborsi gestiti). Tuttavia, a tale proposito, diversamente da quanto proposto nel documento di consultazione, **si ritiene opportuno che tale ruolo di controparte centrale per la regolazione delle partite economiche sia assunto da un soggetto terzo diverso dal Gestore dei Servizi Energetici**. È inoltre fondamentale che il processo di rimborso sia il più semplice e tempestivo possibile evitando oneri amministrativi e finanziari non necessari in capo agli operatori coinvolti